

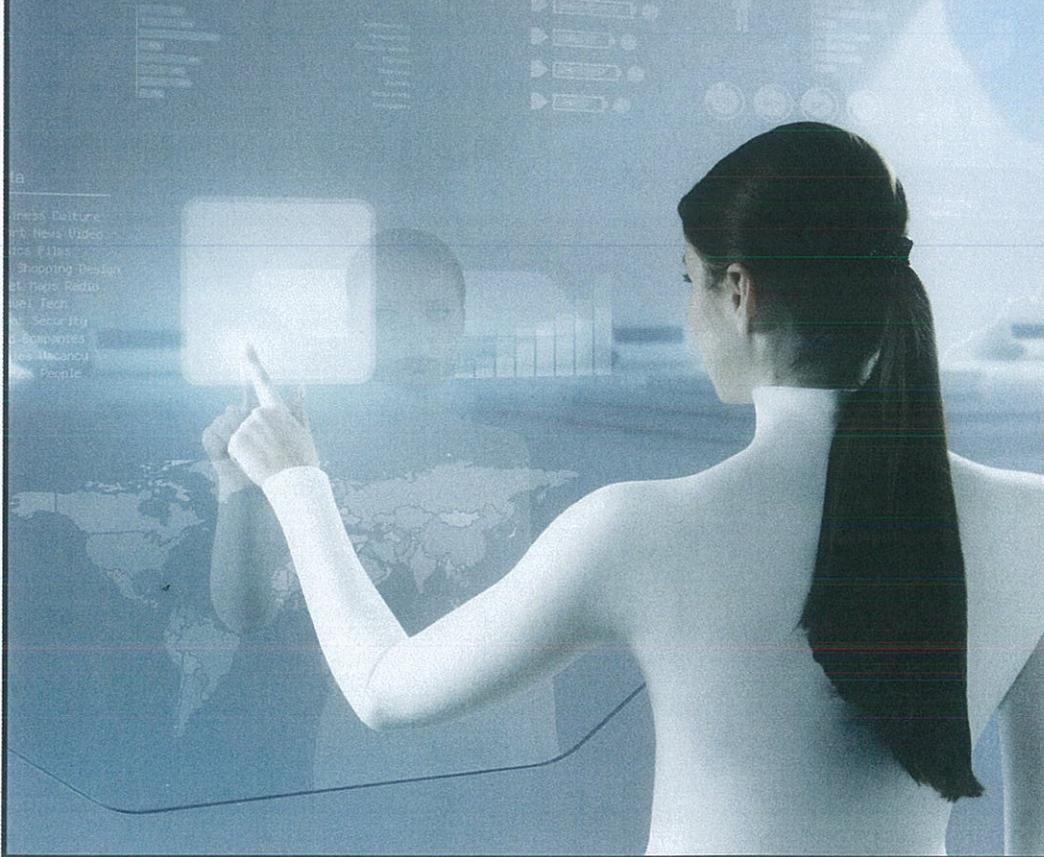
Turismo^{d'}Affari

Numero 4 **Ottobre - Novembre - Dicembre 2013**

anche online su
www.ediman.it

Business Travel • Agenzie di Viaggio • Transportation • Ospitalità

La rivoluzione della X-Generation



Gli attori della filiera dei viaggi d'affari si stanno adeguando alla crescente domanda di soluzioni per smartphone e tablet. Complice la congiuntura, c'è chi vede proprio nella tecnologia di ultima generazione lo sbocco naturale del rapporto tra viaggiatori, travel manager e Tmc

FLOTTE ED ERARIO

L'Aniasa chiede al Governo una riduzione del peso fiscale sull'auto aziendale e denuncia: l'Italia è un caso unico in Europa

IN TRENO

Un accordo tra le Ferrovie italiane e quelle svizzere porta con sé importanti novità su reti e collegamenti, incluse le coincidenze con le Frecce

OSSERVATORIO

Fervono i lavori di raccolta dati per la tredicesima edizione. I travel manager possono dare il loro contributo partecipando alla ricerca che fotografa il bt

fullContact
EXCLUSIVE VENUES

fullContact
MEETING PLANNER D'AZIENDA

FULL CONTACT
EXCLUSIVE VENUES
FULL CONTACT
MEETING PLANNER 2
GRAND HOTEL IMPERIALE
MOLTRASIO (CO)
8-9 NOVEMBRE 2013

La rivista del Travel Manager

Appuntamenti Ediman

ediman

di Eva Stasi



Reagire alla crisi: le richieste Aniasa

al Governo

L'auto aziendale italiana è soggiogata dal fisco: questo penalizza le imprese nostrane, che sopportano costi per la mobilità superiori rispetto agli altri Paesi del Vecchio Continente. Occorre riallinearsi ai parametri dell'Unione europea. L'Aniasa, l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici di Confindustria, va in pressing sul Governo Letta e si annunciano mesi di polemiche.

«La crisi dei mercati internazionali tocca anche il settore delle flotte e del noleggio veicoli. Occorre rivedere la fiscalità sull'auto aziendale: le imprese ita-

L'associazione legata a Confindustria, che raccoglie gli operatori dell'autonoleggio e dei servizi automobilistici, punta alla riduzione del peso del fisco sull'auto aziendale e denuncia: l'Italia è un caso unico in Europa

liane sostengono oggi costi superiori ai competitor europei, che ne minano la competitività. Agendo sulla leva fiscale il Governo riuscirebbe a liberare risorse finanziarie per le aziende,

rimettere in moto il mercato dell'auto oggi in crisi e, nel medio periodo, garantirebbe maggiori entrate anche alle casse dello Stato». È questo il messaggio dell'Aniasa.

Il bilancio del settore noleggio

Il 2012 ha visto il settore del noleggio veicoli a breve e lungo termine mantenere intatto il proprio giro d'affari intorno ai

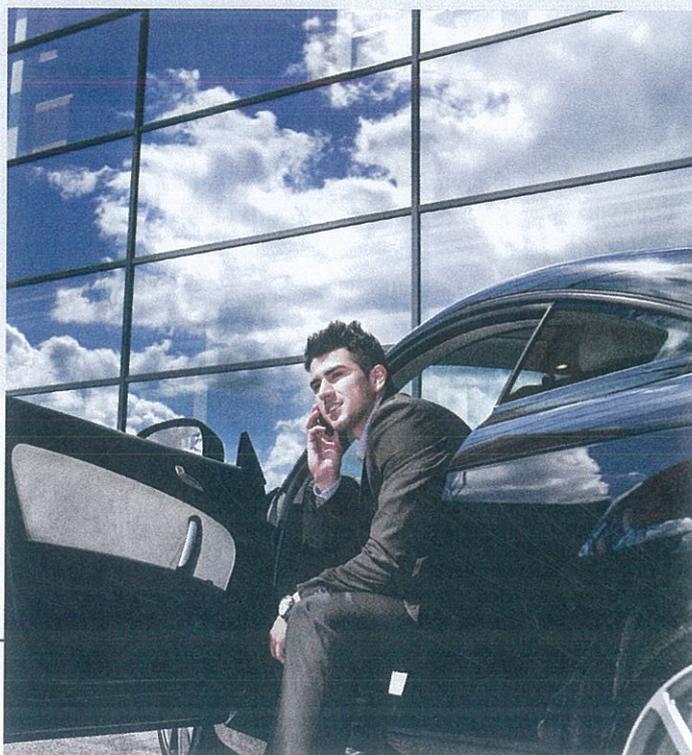
LA FOTOGRAFIA DEL SETTORE IN ITALIA

	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2012	Variazione %
Fatturato (in mln di euro)	1.428	1.422	0,4%
Flotta circolante	604.000	603.500	0%
- breve termine	79.000	85.500	-8%
- lungo termine	525.000	518.000	1%
Immatricolazioni	58.100	70.640	-17,8%
Addetti diretti	6.950	7.335	-5%



cinque miliardi di euro, con un parco circolante di 670mila veicoli e le sole immatricolazioni in sofferenza (-15%, dalle 302.332 del 2011 a 256.596). Nei primi tre mesi del 2013 gli indicatori mostrano segnali contrastanti: crescono, seppur di poco, fatturato e flotta circolante mentre subiscono un nuovo stop le immatricolazioni di veicoli, che perdono oltre diecimila unità (-17,8%).

I dati positivi di fatturato e flotta confermano la capacità del settore di garantire, anche nella fase più acuta della crisi, una stabilità dei costi, funzionando da "sostegno finanziario" alle azien-



Nei primi tre mesi del 2013 gli indicatori mostrano segnali contrastanti: crescono, seppur di poco, fatturato e flotta circolante mentre subiscono un nuovo stop le immatricolazioni di veicoli

de in crisi di liquidità e vessate dal cronico ritardo dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione.

Questione di fiducia

La forte contrazione delle immatricolazioni negli ultimi 15 mesi è determinata dal calo generalizzato degli indici di fiducia che ha indotto le aziende del settore e le imprese clienti (65mila e 2.400 pubbliche amministrazioni nel lungo termine) a concordare il prolungamento della durata dei contratti in media di sei-dodici mesi. Nonostante il calo registrato per la prima volta in modo così deciso, il settore vede gradualmente salire al 17 per cento (ad aprile 2013 fino al 22%) la propria incidenza sul mercato nazionale di vetture nuove. Il guaio è, evidenzia l'Aniasa, che le manovre tributarie degli ultimi mesi hanno finito per aumentare

Secondo l'Aniasa le manovre tributarie degli ultimi mesi hanno finito per aumentare oltre misura la tassazione sull'auto, deprimendo ulteriormente il mercato

Agendo sulla leva fiscale il Governo riuscirebbe a liberare risorse finanziarie per le aziende e a rimettere in moto il mercato dell'auto oggi in crisi

FLOTTE ED ERARIO



IVA, QUANTO PESI!

Anno 2013

Paesi	Deducibilità (in euro)	Quota ammortizzabile	Costo ammortizzabile	Detraibilità Iva
Italia	18.076	20%	3.615	40%
Germania	illimitata	100%	illimitato	100%
Spagna	illimitata	100%	illimitato	100%
Francia	18.300	100%	18.300	100%
Gran Bretagna	18.200	100%	18.200	100%

Prezzo auto

30.000 euro	Italia	Germania	Spagna	Francia	Gran Bretagna
Deducibilità	3.615	25.210	23.700	18.300	18.200
Detraibilità Iva (*)	2.082	4.790	6.300	5.880	6.000
Totale	5.697	30.000	30.000	24.180	24.200

(*) In base aliquote vigenti al 1.1.2013 in Ue

Un confronto deprimente

In Italia la deducibilità è stata ridotta in pochi mesi (prima dalla legge Fornero e poi dalla legge di stabilità 2013) dal quaranta al venti per cento, mentre in ambito Ue arriva fino al cento per cento. Per di più, le soglie di deducibilità per le auto utilizzate da imprese e professionisti sono ferme addirittura al 1997, non essendo mai state rivalutate secondo gli indici Istat. Per completare il quadro, nel nostro Paese l'Iva è detraibile solo al quaranta per cento mentre nei principali Paesi Ue la detraibilità arriva al cento.

A dicembre di quest'anno, peraltro, scadrà il termine concesso dagli organismi comunitari per mantenere questa minore aliquota. Secondo un'analisi Aniasa, su una vettura aziendale media (valore trentamila euro) la somma di detrazioni e deduzioni fiscali in Italia ammonta a 5.697 euro, quasi un quinto di quanto riescono a "scaricare" le aziende tedesche e spagnole e circa un quarto di Francia e Gran Bretagna. Per l'Aniasa, non è rinviabile un'azione sulla leva della fiscalità, volta a colmare il gap che ci separa da altri Paesi in cui l'auto aziendale rappresenta quote di mercato ben più ampie del 36 per cento dell'Italia, come Germania (62%), Spagna (49%), Francia (43%) e Gran Bretagna (55%).

oltremisura la tassazione sull'auto, deprimendo ulteriormente il mercato e raggiungendo, peraltro, risultati di gettito opposti agli obiettivi iniziali. Il mercato dell'auto aziendale si trova così oggi in condizioni di gravi difficoltà strutturali, sottodimensionato come è a causa di un trattamento fiscale penalizzante rispetto agli altri Paesi europei, che negli ultimi mesi è diventato ancora più iniquo.

Il 2012 ha visto il settore del noleggio veicoli a breve e lungo termine mantenere intatto il proprio giro d'affari intorno ai cinque miliardi di euro, con un parco circolante di 670mila veicoli

